

## IL FENOMENO

## PROTEZIONE PERSONALE

PIERO BACCA

● Può rivelarsi provvidenziale in caso di reale bisogno, ma se utilizzato in maniera impropria può essere pericoloso ed esporre chi lo usa a gravi conseguenze, anche sul piano penale. Parliamo dello "spray al peperoncino", negli ultimi tempi alla ribalta delle cronache nazionali e locali, e al centro di un acceso dibattito mediatico.

Nei giorni scorsi, a Milano, una giovane impiegata che era alla stazione, ha evitato lo stupro usando la sostanza urticante che aveva nella borsetta. Ma in una discoteca Gallipolina, sabato notte, un balordo lo ha spruzzato tra la gente, mentre tutti ballavano, creando fuggevoli fughe e malori. Una circostanza su cui ora indagano i carabinieri.

Vantaggi e rischi, dunque, per un piccolo strumento di "autosoccorso" sempre più in voga, soprattutto fra le donne, ma che richiede delle precise regole di utilizzo e che occorre imparare ad usare con piena consapevolezza in caso di necessità. Così come spiega il maestro **Fernando Colaci**, esperto di protezione, difesa e sicurezza personale ([www.team-colaci.it](http://www.team-colaci.it)), che da anni collabora con le forze dell'ordine e le polizie locali di diversi comuni per la formazione e preparazione degli operatori pubblici e privati della sicurezza, ma anche dei cittadini che vogliono apprendere i principi dell'autodifesa.

«La mia esperienza con questo strumento di autosoccorso - rammenta Colaci - risale al 2001, quando reduce da formazione israeliana e americana, iniziai a effettuare nel Salento i primi corsi a guardie giurate particolari e a donne. Sin da subito ne è stata apprezzata l'efficacia, poiché permetteva agli operatori della sicurezza privata di limitare l'uso delle armi vere e proprie, mentre donne e anziani hanno imparato ad usarlo per la protezione personale». Colaci ricorda che lo spray è di libera vendita (l'acquisto è possibile a

# Sempre più in voga lo spray al peperoncino

Ma l'esperto di difesa avverte: «Occorre pratica e responsabilità»

## UTILIZZO CONSAPEVOLE

Da anni il maestro Colaci tiene corsi rivolti a forze dell'ordine e civili, soprattutto donne

anche una sensazione simile a delle ustioni che interessano le mucose di naso e bocca. Gli effetti si fanno sentire anche sulla coordinazione dell'eventuale aggressore, con la perdita dell'equilibrio. La durata degli effetti, in funzione alle caratteristiche dell'aggressore, varia tra i 10 e i 45 minuti. È importante sottolineare - aggiunge Colaci - che non sono mai stati riscontrati casi di shock legati ad allergie o alterazioni di altri parametri medici.

Ovviamente, sottolinea il maestro, l'affidabilità è legata alla qualità dei prodotti che andrebbero scelti in base alle indicazioni del decreto ministeriale. Questi strumenti di autosoccorso, con-

tinua Colaci, possono essere mascherati come "portachiavi", simil accendini, cellulari o in altre forme, facilmente occultabili. Ma è fondamentale il principio della responsabilità. Nei corsi regolari, infatti, si spiega "che cosa è", quali sono gli effetti, l'affidabilità, ma anche la potenziale pericolosità, le eventuali procedure di decontaminazione, la normativa, l'accessibilità al porto, l'utilizzo tecnico-tattico e le strategie di impiego». Ma a quali conseguenze espone un uso improprio o sconsiderato della sostanza? «Si incorre in reati civili e penali - evidenzia Colaci - in riferimento alle conseguenze che si producono, tra queste il "procurato allarme", "lesioni" o altri effetti penalmente e civilmente rilevanti».

Fondamentale, dunque, un tirocinio consapevole di autoprotezione. «I corsi vengono svolti con frequenza mensile -

## UNA DOTAZIONE DI AUTOSOCORSO

Dopo i 16 anni si può acquistare liberamente ma l'uso è regolamentato dal decreto del Ministero dell'Interno 103 del 2011

## GLI EFFETTI

È capace di bloccare un'aggressione senza provocare danni alla salute ma ci sono principi di cautela e norme da rispettare



**DIFESA PERSONALE**  
L'apprendimento è anche nella difesa personale l'unica garanzia di utilizzo consapevole delle tecniche contro i pericoli dell'improvvisazione e dell'inesperienza



## LE REGOLE

Il maestro Fernando Colaci, esperto di autodifesa, mostra alcuni prodotti, in vendita anche in farmacia. Il comune denominatore deve essere la «qualità»

ricorda Colaci - hanno una durata "full immersion" di 5 ore e comunque vengono sempre consigliati in aggiunta a corsi di protezione e difesa personale, per i quali c'è una richiesta sempre più alta da parte di donne, ragazzi e adulti». Il risalto mediatico sull'uso dello spray e soprattutto il recente episodio accaduto a Milano (ne parliamo a parte), impongono quindi un approccio attento al tema. «È andata bene - commenta in proposito Colaci - e spero sempre che uomini e donne, pensando alla propria sicurezza e quella di parenti o familiari,

frequentino con consapevolezza dei corsi dedicati alla protezione e difesa personale, senza scendere nella paranoia delle aggressioni ma studiando uno dei miei moti che recita "Prevenzione: non entrare mai nell'emergenza e imparare a diventare un bersaglio difficile", studiando e praticando le tre fasi principali delle aggressioni: preconfitto, conflitto e post-conflitto. Apprendere, insomma, gli elementi che sono alla base di una corretta ed efficace autodifesa. Possibilmente, senza conseguenze per nessuno».

## L'ATTO IRRESPONSABILE IL BALORDO HA PROVOCATO MALORI, PANICO E L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

## Lo spruzza in discoteca tra la gente il gesto sconsiderato a Gallipoli

● Un improvviso trambusto in discoteca, persone che accusavano bruciori agli occhi e malori, e poi l'intervento delle ambulanze e dei carabinieri. Tutto per uno "spray al peperoncino" usato irresponsabilmente da un balordo mentre la gente ballava. È accaduto l'altra notte, in un locale di Gallipoli, ed ora sull'episodio indagano i carabinieri subito allertati dopo lo stupido gesto.

Una serata come tante, trascorrendo il tempo a farsi trasportare dalla musica. Qualcuno ha pensato di lasciarsi andare ad una "goliardata". Mettizzato tra la gente, nella penombra, ha estratto una piccola bomboletta al peperoncino, spruzzandone il contenuto in aria. L'effetto tra gli avventori più vicini è stato praticamente immediato. Lacrimazione degli occhi, irritazioni

alla gola, difficoltà a respirare. Tutte conseguenze - fortunatamente non gravi - della sostanza prodotta e commercializzata "solo" per motivi di autoprotezione, il cui uso è disciplinato da un decreto ministeriale (il numero 103 del 12 maggio

## REGOLE VIOLATE

Solo a fronte di reale minaccia si possono utilizzare tecniche di difesa

2011) e da precisi criteri di "proporzionalità" della difesa rispetto all'entità della minaccia. Dunque, luogo e circostanza - quelli della discoteca - assolutamente impropri per utilizzare lo spray, procurando allarme e panico. E se qualcuno, nella calca, si fosse ferito - come accaduto a Torino nella finale di "Champion's" della Juventus del 3 giugno 2017 - i risvolti penali per l'autore del gesto sarebbero stati di gran lunga più gravi di un "procurato allarme" e dei disagi sopportati nella discoteca dagli avventori e dai gestori del locale. [p.b.]

## SVENTA LA VIOLENZA UN CASO DI LEGITTIMO UTILIZZO, CHE HA EVITATO GRAVI CONSEGUENZE

## Usa la bomboletta nella stazione di Milano e si salva dallo stupro di un immigrato



● È sola, nella stazione di Milano, dopo una giornata di lavoro. Un immigrato nigeriano la affronta, ne blocca fisicamente il passaggio e le dice senza mezzi termini che vuole abusare di lei, le mette le mani addosso. Ma la giovane donna non si perde d'animo, approfitta di un attimo di distrazione del malintenzionato, estrae la bomboletta e gliela spruzza contro, rendendolo inerte (più tardi, avendolo identificato, ne consente anche l'arresto da parte delle forze dell'ordine). Il fatto, a lieto fine, è accaduto venerdì scorso. La donna ha evitato uno stupro, salvata dalla sua prontezza e da quel provvidenziale "spray" che aveva con sé. Era la circostanza per farlo, inequivocabilmente. L'uso più opportuno, in quel momento, per evitare conseguenze imprevedibili in quei frangenti. L'esempio più chiaro di "quando" va utilizzato questo presidio di autosoccorso, capace - solo all'occorrenza - di mettere "knock out" un aggressore, giusto il tempo di fuggire ed affidare il resto delle incombenze a forze dell'ordine e Giustizia. [p.b.]

LA DIFESA IN «BORSETTA» Alcuni tipi di spray